Commissario straordinario

per l’emergenza COVID regione \_\_\_\_\_\_\_\_

Al dipartimento

della Protezione Civile regione

Al prefetto

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

All’assessorato alla sanità

Regione\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

E p.c.

Al Ministro per le disabilità

Erika Stefani

ufficio.disabilita@pec.governo.it

OGGETTO: parziale inosservanza del piano strategico nazionale per la vaccinazione delle persone con disabilità grave riconosciute ai senti dell’art. 3, comma 3, della legge 104/92 e loro caregiver/familiari e richiesta di immediato intervento.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ in qualità di Presidente di Anffas Onlus \_\_\_\_\_\_\_\_ (Associazione Nazionale Famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale) in qualità di ente maggiormente rappresentativo dei diritti delle persone con disabilità

Premesso che

* La legge n. 178/2020, commi 457 e 458, prevede che le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano debbano attuare quanto previsto dal piano strategico nazionale per la vaccinazione anti Sars-cov-2, nel rispetto dei principi e dei criteri in esso indicati, adottando le misure e le azioni previste nei tempi stabiliti, riconoscendo al Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e il contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 la facoltà di agire in via sostitutiva ove le regioni non vi provvedano.
* La lotta alla pandemia, come confermato dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 37/2021, ricade nella competenza legislativa esclusiva dello Stato a titolo di «profilassi internazionale» e che la disciplina unitaria, di carattere nazionale, è idonea a preservare l’uguaglianza delle persone nell’esercizio del fondamentale diritto alla salute e a tutelare contemporaneamente l’interesse della collettività nonché a spezzare la catena del contagio su scala territoriale minore;
* Quanto sopra riguarda non soltanto le misure di quarantena e le ulteriori restrizioni imposte alle attività quotidiane, ma anche i **piani di vaccinazione affidati a presidi regionali** che devono svolgersi secondo i criteri nazionali che la normativa statale abbia fissato per contrastare la pandemia in corso;
* Il piano strategico nazionale, da ultimo approvato con [decreto ministeriale del 12 marzo 2021](https://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/dettaglioAtto?id=79430) e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.72 del 24.03.2021 **per garantire il più efficace contrasto alla diffusione del virus SARS-CoV-2 e il massimo livello di copertura vaccinale sul territorio nazionale,**  scandisce la seguente modalità di prosecuzione della vaccinazione:
* persone con più di ottant’anni e **persone con elevata fragilità (persone con elevata vulnerabilità e con disabilità grave)** insieme ai conviventi, caregiver, genitori o affidatari ove previsto;
* completamento della vaccinazione delle categorie ricomprese nella fase uno, poi muovendo la vaccinazione nei soggetti che non hanno ancora aderito alla campagna avendo cura di includere nel personale sanitario sociosanitario tutti i soggetti che operano in presenza presso le strutture sanitarie sociosanitarie utilizzando anche i vaccini a vettore virale perché non ho ancora iniziato il ciclo di vaccinazione;
* completamento della vaccinazione del personale docente e non docente scolastico e universitario delle forze armate e di polizia e del soccorso pubblico dei servizi penitenziari e altre comunità residenziali.
* vaccinazione dei soggetti di età dai 70 ai 79 anni, e a seguire, quella dei soggetti di età dai 60 ai 69 anni.
* Dalle segnalazioni pervenute da parte delle persone con disabilità e famiglie aventi diritto risulta che, a tutt’oggi, nonostante i ripetuti solleciti tale diritto non viene garantito, determinando grave pregiudizio e rischio per la salute e per la vita delle persone stesse e ostacolo alla proficua ed efficace operatività della campagna vaccinale nell’interesse di tutta la collettività,

 chiede

che con la massima sollecitudine ciascuno, nell’ambito delle proprie competenze, si attivi al fine di garantire, nell’immediato, la prenotazione e la somministrazione della vaccinazione in favore delle persone aventi diritto (persone con disabilità grave ai sensi dell’art. 3, comma 3, della legge 104/92 e dei loro familiari/caregiver) onde evitare le conseguenze pregiudizievoli sopra indicate rispetto alle quali ci si riserva sin d’ora di agire nelle opportune sedi in caso del persistere della riscontrata inerzia.

Si resta a disposizione per qualunque informazione o forma di collaborazione.

Luogo – data

Firma